

Collegio Villoresi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le scuole del Primo Ciclo del Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza è stato elaborato dal collegio docenti nelle sedute:

- *Scuola dell'Infanzia in data 28/04/2021*
- *Scuola Primaria in data 05/05/2021*
- *Scuola Secondaria di Primo Grado in data 18/11/2020*

ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 11/05/2021

Periodo di riferimento
2019-2022
Anno di aggiornamento
2021-2022

Collegio Villoresi

IDENTITÀ DELLA SCUOLA	3
SCELTE FORMATIVE-CULTURALI-PROGETTUALI	4
ASSI DI SVILUPPO EDUCATIVO	5
SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	6
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	6
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	7
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	9
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	11
2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	13
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	18
3.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	18
3.1.1 OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI	18
3.1.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	19
3.1.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	20
3.1.4 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	23
3.1.5 CURRICOLO DI ISTITUTO	25
3.1.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	29
3.1.7 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO FORMATIVO EXTRA CURRICOLARE	35
3.1.8 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	35
3.1.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	36
3.1.10 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	40
SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE	41
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	41
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	42
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	42
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	42

Collegio Villoresi

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è una scuola paritaria che svolge la sua attività educativa presso l'attuale sede dal 1903. Tuttavia, la sua reale fondazione risale al 1862, quando padre Villoresi, barnabita assistente di oratorio, in seguito a una propria intuizione, fu incaricato dal Vescovo di avviare un corso di Liceo classico per i ragazzi di famiglie povere che, una volta terminato il ginnasio, non potevano affrontare il costo della retta per proseguire gli studi. Il nuovo Istituto fu sostenuto dalla carità di molti monzesi. Intorno al 1930 si giunse al riconoscimento legale dei vari indirizzi scolastici e al termine del secondo conflitto mondiale il Collegio si aprì anche alla frequenza di alunni esterni e divenne arcivescovile a tutti gli effetti giuridici. Il potenziale educativo e didattico del Collegio e l'attenzione alle esigenze di chi vive nel territorio hanno portato, nel corso degli anni, all'apertura della Scuola elementare, della Scuola media, del Liceo scientifico, che si è aggiunto al già esistente Liceo classico, dell'Istituto Tecnico Commerciale e di un corso professionale a indirizzo chimico-biologico. Verso la fine degli anni Novanta il Collegio ha reso attiva la Scuola dell'Infanzia e, nel 2002, il Micronido (dal 2006 diventato Nido). Dall'anno scolastico 2000/01 tutte le scuole del Collegio - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado - sono state riconosciute paritarie. Nell'anno scolastico 2006/07 l'Istituto ha erogato il quinto e ultimo anno di corso dell'IPIA Chimico/Biologico; infatti, in previsione del passaggio alla gestione delle Regioni di tutti gli Istituti di formazione professionale, il Collegio, nell'anno scolastico 2003/04, decise di portare a esaurimento il corso. Dall'anno scolastico 2010/11 nella Scuola Secondaria di secondo grado è stata portata avanti la trasformazione degli indirizzi secondo la Riforma Gelmini. Dallo stesso anno scolastico il Collegio ha ottenuto la parità per il liceo scientifico opzione scienze applicate e per il liceo classico. Nell'a.s. 2013/14 è stato introdotto un ampliamento del Liceo scientifico delle scienze applicate con la proposta di un corso che, sfruttando la quota di autonomia scolastica, fosse in linea con il liceo sportivo; tale indirizzo è entrato in vigore dall'a.s. 2014/15 con il conseguimento della parità. Con l'a.s. 2014/15 sono arrivati ad esaurimento gli indirizzi attivati in Istituto prima del Riordino delle Scuole Superiori e precisamente: il Liceo scientifico sperimentale con due indirizzi – matematico naturalistico e letterario classico – e l'Istituto Tecnico Commerciale Igea. Dall'anno scolastico 2017/18, inoltre, è partita la sperimentazione di un Liceo Internazionale Classico e Scientifico su 5 anni con la possibilità, per gli studenti meritevoli, di concludere al termine del 4^o anno. La scuola, infine, ha partecipato al bando di concorso per l'apertura di un Liceo Scientifico Quadriennale ottenendo l'approvazione da parte del Ministero. Di conseguenza, a partire dall'a.s. 2018/19, è stata aperta una classe di Liceo Scientifico Quadriennale. Dall'a.s. 2020/21 è stata aperta una sezione di Liceo Classico Contemporaneo ed una sezione di Liceo Scientifico con Potenziamento Biomedico. Il Collegio, in quanto espressione dell'identità cattolica, si è strutturato come luogo di azione educativa ponendosi come

Collegio Villoresi

Scuola della società civile, che nasce dalla libera scelta dei cittadini (studenti e famiglie), nella linea della sussidiarietà. La Scuola è in dialogo, riguardo ai valori fondanti l'istituzione cattolica, con i soggetti coinvolti nell'esperienza della comunità: gli studenti, le loro famiglie, la Chiesa, la società locale di riferimento.

SCELTE FORMATIVE-CULTURALI-PROGETTUALI

La mission e il profilo culturale che caratterizzano l'azione educativa e didattica del Collegio Villoresi San Giuseppe sono di tipo orientativo finalizzati cioè a creare le condizioni perché ciascun alunno possa trovare una risposta alla domanda fondamentale "Chi sono io?" e quindi riesca a dare un senso e una motivazione profonda alle sue scelte attuali e future; essi si possono così sintetizzare:

- l'attenzione ai valori della persona, che viene posta al centro e alla cui crescita concorre l'intera azione didattica, attraverso la promozione della cultura dell'essere e non dell'avere, per fare di ciascun alunno un uomo o una donna libero/a e responsabile
- la presenza di un equilibrato rapporto tra l'asse formativo scientifico e quello umanistico; tale integrazione delle "due culture" si attua attraverso il taglio scientifico dei saperi che è volto a percorrere trasversalmente tutte le discipline, assicurando anche alle discipline propriamente scientifiche il necessario corredo di una riflessione storico – filosofica
- la qualità e il rigore logico dei processi di acquisizione delle conoscenze prevedono un equilibrio tra l'approccio teorico-astratto e quello empirico-sperimentale. A ciò concorrono l'ampia strumentazione dei diversi laboratori in dotazione alla scuola e l'ampio spazio riservato allo studio dell'informatica in tutti gli ordini di scuola, nonché l'utilizzo dell'informatica stessa a livello trasversale rispetto alle altre discipline
- i saperi del percorso scolastico si coniugano con i valori formativi del cittadino, alla luce dell'educazione alla convivenza civile, con un respiro europeo e mondiale; basti pensare alla cura che è riservata allo studio della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e, per la Scuola Secondaria di primo grado di una seconda lingua comunitaria (lo spagnolo), curricolare e obbligatoria

L'insegnamento impartito in questa scuola si propone di far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, competenze fondamentali e un metodo di studio che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre. Le famiglie iscrivono i loro figli a questa scuola consapevoli di trovarvi sia un insegnamento di qualità sia una particolare attenzione ai processi formativi; sono anche consapevoli di trovarvi una consolidata tradizione di serietà che solleciterà le

Collegio Villoresi

loro motivazioni culturali e quelle dei loro figli determinando una costante serietà d'impegno; al termine del loro percorso formativo gli studenti diplomati accedono in maggioranza a facoltà scientifiche e giuridico-economiche o in genere proseguono comunque negli studi universitari senza significativa dispersione. Sono sempre particolarmente positivi i risultati dei test di ammissione a tutte le facoltà universitarie.

ASSI DI SVILUPPO EDUCATIVO

Humanism: nutrire una visione. La riflessione parte da alcune domande: chi è l'essere umano, quale è il suo posto nell'universo? Cosa significa avere una visione? Avere una visione significa essere cattolici, avere uno sguardo di umanità, che abbia radici e storia, che trasmetta serenità e agio all'interno di una complessità come la scuola, vista come scuola di vita.

Education: coltivare l'unicità. L'obiettivo è individuare nuovi strumenti che si mettano al servizio della funzione educativa tra cui la tecnologia occupa un posto importante. Acquisiscono importanza, inoltre, le tematiche dell'inclusione e della centralità di ogni studente e delle proprie inclinazioni di apprendimento.

Sports: vivere lo sport. Lo sport viene identificato come un grande strumento educativo che contribuisce a fare comunità e che esprime al massimo le sue potenzialità anche attraverso il supporto della ricerca scientifica

Languages: conoscere le lingue. Lo studio delle lingue straniere, in particolar modo dell'inglese, è potenziato attraverso la didattica in lingua, le ore di conversazione, la preparazione alle certificazioni, ecc. con lo scopo di internazionalizzare l'offerta formativa del Collegio.

Collegio Villoresi

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Villoresi san Giuseppe si trova nel comune di Monza a dieci minuti di strada a piedi dal centro della città e a poche centinaia di metri dalla Villa Reale, in un quadrato tra gli ingressi di via Monti e Tognetti, via Volta e a metà del lungo Viale Cesare Battisti. A scuola, raggiungibile più facilmente in auto, si può giungere dalla stazione ferroviaria a piedi o con i mezzi pubblici.

Il Collegio è inserito in un contesto cittadino molto urbanizzato, essendo Monza, per numero di abitanti, la terza città della Lombardia. Il territorio vanta una tradizione di grande sviluppo artigianale e industriale, così come del settore dei servizi. Il tessuto socio-economico è medio alto, nonostante la crisi economica di questo ultimo periodo rischi di far sentire i suoi effetti anche qui.

La città di Monza, soprattutto da quando è divenuta provincia, è punto di riferimento per gli abitanti delle altre realtà cittadine vicine, in particolari quelle poste a nord. Rimane poco sfruttata la possibilità di crescita, di comunicazione e scambio con la città di Milano, che permetterebbe un salto di qualità sotto tutti gli aspetti, culturale, economico, sociale e di servizi, che oggi rischiano di essere paralizzati al solo territorio della Brianza.

Il filo conduttore tra tutte le proposte del Collegio è “essere, non apparire”. Proprio per questo vuole essere presente sul territorio così da potenziare, ancora una volta, l’esperienza dei propri ragazzi. Questa promessa del Collegio non può non prendere in considerazione il tessuto e la realtà che lo circondano, ma anzi valorizzare lo scambio reciproco, motivo di arricchimento e crescita. Il nostro è un territorio ricchissimo, in cui perdersi ed imparare esplorando. Nel raggio di 1 Km possiamo trovare la Villa Reale e il Parco di Monza, il centro storico con la Cappella di Teodolinda, l’Arengario, l’Autodromo Nazionale, l’Hangar Bicocca.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La scuola del Collegio Villoresi definisce le sue finalità a partire dalla centralità del bambino rispettando l’originalità del suo processo individuale e l’unicità della sua rete di relazioni. Lo scopo è quello dell’incontrare, dello scoprire, dell’accogliere, del ricercare l’essenziale per educare all’unicità di ciascuno come valore. Un contesto significativo dove le domande e la ricerca danno un senso all’apprendimento, dove quello che aiuta ad imparare è il vero confronto che implica sempre una relazione con la realtà. La consapevolezza di sé e del mondo verrà sviluppata attraverso laboratori innovativi, le prime gite e le esperienze di solidarietà. Il rapporto con la famiglia si trasforma in un vero e proprio patto di alleanza educativa per creare un clima di collaborazione e fiducia che permetta il confronto e la condivisione del percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Collegio Villoresi

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

2 Laboratori di informatica con collegamento ad internet

1 Laboratorio di Chimica

1 Laboratorio di Fisica

Spazi interni

1 aula magna

2 aule dotate di LIM e Smart TV con arredi adeguati che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo

50 pc presenti nei laboratori

20 tablet

Corridoi ampi dotati di tavoli da lavoro

Ludoteca

Aula inglese infanzia

Spazio polifunzionale

Servizi igienici, disposti su ogni corridoio in numero adeguato

Infermeria

Cappella

Spazi esterni

Giardino Infanzia

Parco interno

Campi da gioco

Strutture sportive

1 campo calcio a 11

1 campo pallavolo

1 campo basket

2 palestre

1 sala danza

1 piscina

Servizi

Mensa

Scuolabus

1.4 Risorse professionali

Specifiche per ogni settore

Collegio Villoresi

Collegio Villoresi

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In presenza dell'Autonomia appare indispensabile una valutazione realistica e obiettiva della validità complessiva del Piano dell'Offerta formativa triennale di ogni settore scolastico, per verificarne l'efficacia, confrontando soprattutto gli esiti di fatto raggiunti (qualitativamente e quantitativamente) con quelli attesi e intenzionalmente perseguiti. Ciò permette che le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute e dichiarate nel PTOF, le risorse professionali e materiali impiegate, siano sempre orientate al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa complessiva.

A questo scopo viene condotta, al termine di ogni anno scolastico, un'accurata indagine sul livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (docenti, genitori, studenti), che risponda a questioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Nel corso della realizzazione del PTOF 2019/2022 saranno monitorati i seguenti aspetti:

- coerenza della programmazione didattica in relazione a quanto inserito nel PTOF
- azione didattica
- coinvolgimento degli alunni e delle famiglie
- inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi speciali
- attività di recupero e potenziamento (AOF)
- percezione interna ed esterna delle attività svolte dall'Istituto
- stato di avanzamento e conclusione dei progetti
- tecnologia
- multilinguismo

I dati raccolti forniscono alla Direzione, al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe, indicazioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, e all'immagine che viene percepita all'esterno, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Per le diverse rilevazioni si utilizzeranno strumenti di raccolta dei dati opportunamente elaborati, quali questionari di soddisfazione e percezione.

Tutti i dati raccolti nell'attività di monitoraggio verranno elaborati e stampati sotto forma di

Collegio Villoresi

grafici e tabelle entro il mese di luglio e servono per valutare:

- l'efficienza del servizio erogato dal personale docente
- la qualità della prestazione del servizio di insegnamento dei docenti
- l'abilità dei docenti di tradurre gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi
- l'efficienza dei corsi di recupero svolti nell'anno scolastico
- il successo e/o insuccesso formativo degli studenti
- l'efficienza delle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione la ricaduta dell'ampliamento dell'offerta formativa
-

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento del recupero finalizzato al successo scolastico: revisione della modalità operativa

Traguardi

Abbassamento della quota di alunni con debiti formativi estivi

Priorità

Ulteriore cura nel potenziamento di discipline caratterizzanti i vari indirizzi scolastici

Traguardi

Miglioramento degli esiti della seconda prova prevista per l'esame di stato

Priorità

Implementazione dell'insegnamento di alcune materie, o moduli, in lingua inglese. Con l'obiettivo di formare negli studenti un'identità europea, facilitando l'acquisizione di certificazioni linguistiche e promuove il plurilinguismo come strumento di conoscenza della realtà locale ed europea

Traguardi

Maggior numero di alunni con certificazioni acquisite attraverso certificazioni acquisite tramite Cambridge Institute per la lingua inglese e Dele per la lingua spagnola

Priorità

Sviluppo di competenze digitali attraverso l'avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione di One to One già presente in collegio

Traguardi

Collegio Villoresi

Sviluppo di competenze informatiche che culminano nell'acquisizione di Certificazioni ECDL

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli dei risultati delle prove invalsi, attualmente in linea con i risultati regionali

Traguardi

Attuare processi e attività che individuino fattori di miglioramento

Competenze Chiave Europee

Priorità

Far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione.

Traguardi

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica, che si configura come materia trasversale a tutte le discipline.

Priorità

Arginare comportamenti scorretti che possono condurre ad episodi di bullismo

Traguardi

Coinvolgimento di esperti per individuare e risolvere le problematiche alla base di comportamenti non costruttivi, avvio di progetti a tema

Priorità

Educazione alla legalità

Traguardi

Promuovere uscite didattiche ed incontri con Associazioni ed Enti che operano sul territorio

Risultati a Distanza

Priorità

Potenziamento della preparazione didattica in ambiti specifici, correlati alla scelta del percorso post diploma

Traguardi

Migliorare il posizionamento della scuola nelle statistiche

2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

In osservanza delle indicazioni del Dirigente Scolastico, così come si può evincere dai momenti collegiali di inizio anno nel rispetto degli obiettivi prioritari fissati dal comma 7, legge

Collegio Villoresi

n.107/2015, in riferimento a quanto valutato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e considerato nel Piano di Miglioramento, tenuto conto delle esigenze del territorio e al fine di rendere chiara la propria identità culturale ed efficace l'impegno della scuola per il successo formativo degli alunni, vengono seguite le finalità :

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di figure dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in italiano e in inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Creazione ed implementazione del multilinguismo
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla parità tra sessi, nel rispetto delle differenze, mirando al dialogo, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Collegio Villoresi

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
11. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
12. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
13. Definizione di un sistema di orientamento.

2.3 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uno degli aspetti di innovatività del modello organizzativo che il Collegio è impegnato a perseguire riguarda il bilanciamento tra attività didattica e attività strategica e di management.

Collegio Villoresi

Relativamente agli aspetti strategici e di management, la Direzione dell'Istituto, a partire dal 2015, alla luce della legge 107/2015, ha introdotto il Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il Collegio, attraverso l'organo Direttivo, verifica l'adeguatezza e il rispetto dei requisiti propri dell'attività e quelli legislativi vigenti e cogenti, considerati nella loro dinamica evoluzione. Essa viene aggiornata, ove necessario, con la definizione di nuovi obiettivi da perseguire. Gli obiettivi prioritari che la politica strategica dell'Istituto vuole perseguire per essere efficace nella propria mission sono:

- la soddisfazione del cliente
- la capacità di innovazione e di essere al passo coi tempi
- il continuo miglioramento della qualità dei servizi

Per conseguire questi obiettivi tutta la Comunità educante dell'Istituto si impegna su due livelli: sul piano formativo e sul piano gestionale.

Più in dettaglio sul piano formativo si propone di:

- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali
- insegnare un metodo di studio
- rendere gli alunni autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose
- favorire i contatti con la realtà esterna, in particolare nella Scuola Secondaria di secondo grado attuando percorsi di alternanza scuola-lavoro

I docenti si devono impegnare nel corso dell'attività didattica per far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, abilità fondamentali e metodo che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre.

Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dai gradi più bassi a quelli superiori, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio dell'alunno e a "insegnargli a imparare".

Sul piano gestionale si propone:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne
- la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficienza ed efficacia in tutti i processi primari e di supporto attivati nella struttura scolastica
- l'intento di interpretare, e possibilmente anticipare, le esigenze espresse ed implicite degli studenti e di tutti i portatori d'interesse.

A tale proposito, l'Istituto impegnato da lungo tempo nel fornire servizi sempre migliori, ha trovato nel SGQ un valido strumento organizzativo, gestionale e informativo che, opportunamente implementato ogni anno, permette il conseguimento degli obiettivi pianificati in un'ottica culturale di miglioramento continuo. Il livello più alto del SGQ applicato

Collegio Villoresi

nell'organizzazione è rappresentato dal Manuale della Qualità, che, redatto, su delega della Direzione, dal Responsabile Qualità secondo le direttive dell'organizzazione e i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015, definisce le linee di applicazione delle Procedure in esso richiamate, così come le responsabilità e le interconnessioni fra le diverse aree dell'organizzazione.

La cultura della Qualità è ritenuta determinante per valorizzare e incrementare i servizi erogati, per cercare di soddisfare i bisogni e le aspettative di tutte le parti interessate quali gli studenti, le famiglie, gli operatori della scuola e più in generale la società e le Istituzioni. Pertanto per l'Istituto utilizzare il SGQ significa istituire e mantenere un programma strutturato di miglioramento continuo, che possa rispondere in modo efficace e tempestivo alle esigenze di una scuola che opera all'interno delle dinamiche culturali ed educative del nostro tempo.

L'adozione di regole stabilite nell'ambito del sistema organizzativo, l'utilizzo di un sistema periodico e permanente di definizione degli obiettivi specifici, unitamente all'applicazione dei principi di autonomia e responsabilità, sono così i principi ispiratori del modo di operare sia dell'intera organizzazione sia di ogni suo singolo appartenente.

Sul versante educativo e didattico, la scuola è impegnata nel superamento del modello trasmissivo del sapere, dei setting uniformi, degli strumenti "unici", intervenendo sia sul piano della formazione dei docenti (utilizzo integrato, consapevole ed efficace delle tecnologie educative; introduzione di metodologie attive; didattica laboratoriale ecc.) sia su quello della prassi didattica (utilizzo delle nuove tecnologie; didattica per competenze; integrazione fra nuove e tradizionali forme di valutazione; introduzione di nuove metodologie quali il flipboard classroom e la robotica educativa), sia sul versante della cura delle relazioni all'interno della comunità educante (rilevazione delle relazioni nei gruppi classe; rilevazione del benessere scolastico degli studenti; monitoraggio e valutazione delle competenze sociali e relazionali degli studenti; introduzione della mediazione dei conflitti come strategia educativa).

Aree di innovazione

Leadership e gestione della scuola

La leadership che, a parere del Consiglio di Presidenza, si può esercitare nella scuola è una leadership di natura educativa, basata sulle competenze necessarie per attivare una buona leadership diffusa, flessibile rispetto ai bisogni dell'utenza interna ed esterna e motivante per chi la deve gestire, secondo le risorse proprie ed in grado di valorizzare l'intelligenza creativa del gruppo di staff. La dirigenza ritiene che questa modalità lasci ampio spazio a strategie individuali, ma permetta una gestione coordinata e sistemica dei processi. Credendo profondamente nell'adattamento ai tempi, vista le continue sfide che la scuola sta affrontando durante questo anno così particolare e colmo di incertezza, l'Istituto, per il prossimo triennio, ha ritenuto di adottare un approccio con i propri collaboratori, basato sulla

Collegio Villoresi

capacità di essere responsabili dello svolgimento di un certo compito in relazione con la guida che il “leader” può dare loro sia in relazione al compito in sé sia come supporto. L’orientamento al compito dei collaboratori (staff) è molto alto e viene richiesto loro maturità, expertise elevata, e in questo caso, il ruolo che il leader assumerà sarà di facilitatore con ampi margini di delega. Fondamenti di un gruppo così strutturato sono: il dialogo, la circolarità delle informazioni, la fiducia, la lealtà, la gestione dei conflitti, la valorizzazione delle opportunità per tutto il contesto di azione e di influenza.

Come conseguenza di questa premessa di politica scolastica, la Dirigenza si impegna ad attuare un percorso di rinnovamento, a partire a.s. 2019/20 con perfezionamento previsto nell’a.s. 2020/21 e di adeguamento del “funzionigramma” rispetto a quanto ora in vigore e visionabile nell’allegato.

ALLEGATI:

MQ ALL 4 Organigramma_rev. 17dic20.pdf

Reti e collaborazioni esterne

Consapevole del ruolo cruciale della progettazione e della valutazione per la realizzazione di miglioramenti non effimeri, ma duraturi e sostenibili, il Collegio Villoresi San Giuseppe intende investire nel prossimo triennio negli ambiti citati

- essere parte della comunità Monzese: apertura verso la città. Uno degli obiettivi che l’Istituto intende perseguire nel triennio è il coinvolgimento attivo della cittadinanza, attraverso la collaborazione con enti e persone legate al mondo della cultura a tutto tondo.
- il potenziamento delle competenze progettuali e valutative dei docenti relativamente agli interventi educativi e didattici, anche in una prospettiva di individualizzazione e personalizzazione degli stessi
- gestione del ciclo di vita dei progetti: inizio, pianificazione, esecuzione e controllo, chiusura; valutazione di progetto considerando anche gli aspetti finanziari e le esigenze dell’attività di rendicontazione.

Spazi e infrastrutture

Le dinamiche e i bisogni della società si fondano sulle nuove tecnologie che è necessario saper utilizzare e padroneggiare e, per far fronte alla crescita esponenziale della domanda di competenze digitali, soprattutto nel mondo del lavoro, l’impianto educativo deve poggiare le sue fondamenta sull’educazione digitale: intesa non soltanto come strumentale all’apprendimento ma, come metodologia di lavoro.

Per tale motivo il Collegio ha ritenuto necessario porre particolare attenzione al progresso tecnologico per fornire competenze digitali alla collettività. Questo progetto deve partire dalla

Collegio Villoresi

scuola e andare nella direzione di un rinnovamento della didattica e dell'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nel tentativo di sostenere forme di apprendimento collaborativo. Il processo di innovazione tecnologia in Collegio ha seguito i seguenti step:

- introduzione in tutte le aule della LIM. (progetto One to many). Il docente diventa facilitatore.
- implementazione del progetto One to One che ha visto la distribuzione del notebook a tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado
- avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione del progetto One to One
- realizzazione di aule per l'Active Learning

Allo stesso tempo gli insegnanti sono stati sensibilizzati ad un uso consapevole dello strumento digitale e dalle potenzialità che esso rappresenta. Mentre il libro si caratterizza per l'organizzazione sequenziale del suo contenuto e per la forma narrativa, il digitale privilegia un'organizzazione "reticolare" (basti pensare alle mappe concettuali e agli ipertesti) e permette di interagire con i contenuti, formulare e verificare ipotesi, confrontare immagini, suoni, filmati, creare percorsi personalizzati, avere sempre un feedback del lavoro svolto e procedere all'autocorrezione.

Lo strumento tecnologico non rappresenta soltanto un supporto e un'integrazione della didattica tradizionale (come l'utilizzo di piattaforme digitali di e-learning e condivisione dei materiali) ma rappresenta una vera e propria disciplina innovativa. Esempio emblematico è l'attivazione dei corsi di Autocad e Robotica. Il primo viene proposto come materia sostitutiva del disegno tecnico.

Altre attività di spicco in ambito tecnologico sono i laboratori sull'uso consapevole della tecnologia e dei social (per le classi prime SeclIlg) ed il laboratorio di Sport Data Science (previsto per il liceo sportivo), anche per la scuola secondaria di I grado è riscontrabile la presenza nel curriculum di una disciplina denominata "Media Education" orientata alla costruzione di competenza digitale negli allievi.

Il Collegio è anche Test Center per il conseguimento del patentino Europeo informatico (ECDL).

La didattica digitale, nelle sue diverse forme, deve essere vista come un'opportunità per modificare nel profondo le modalità di apprendimento, per sviluppare nuove capacità cognitive e per ampliare la quota di popolazione che ha accesso all'istruzione. Le nuove tecnologie possono essere, se correttamente usate, dispensatrici di un notevole valore aggiunto non solo nel processo di insegnamento-apprendimento, ma anche nell'insieme delle molteplici domande e dei nuovi bisogni posti dalla nostra società e dal vivere quotidiano, configurandosi come un utile strumento per l'eguaglianza delle opportunità in una società che "parla digitale".

Collegio Villoresi

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Scuola Secondaria di Primo Grado Collegio Villoresi San Giuseppe

CODICE MECCANOGRAFICO: MB1M02400A

Via Monti e Tognetti 10, Monza

Telefono 039839041

Email segreteria@collegiovilloresi.it

Risorse professionali

Docenti 29

3.1.1 Obiettivi didattico-educativi

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità: è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; sviluppa le competenze e le capacità di discernimento corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado saranno accompagnati in un percorso scolastico di ampio respiro che garantisca il pieno sviluppo umano, cognitivo e culturale.

CLASSI PRIME

1. Curiosità e conoscenza
2. Metodo e ordine
3. Autorevolezza e fiducia
4. Apertura e disponibilità

CLASSI SECONDE

1. Conoscenza ed esperienza
2. Metodo e impegno
3. Fiducia e Collaborazione
4. Disponibilità e Amicizia

CLASSI TERZE

1. Esperienza e significato
2. Metodo e compito

Collegio Villoresi

3. Collaborazione e giudizio

4. Amicizia e benevolenza

3.1.2 Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi

Collegio Villoresi

apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La finalità ultima della scuola è il successo formativo di ogni alunno, attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno e fornendo competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. Il piano triennale sarà quindi finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo della persona umana; esso sarà orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento: fornendo chiavi per acquisire e selezionare le informazioni;

favorendo l'autonomia di pensiero e promuovendo la capacità dell'individuo di auto-orientarsi nei propri itinerari futuri; prestando particolare attenzione al sostegno di ogni forma di svantaggio ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; educando alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini, le nostre tradizioni e il rapporto con il nostro territorio; potenziando le attitudini e sviluppando i talenti degli alunni, con attenzione alle eccellenze. La scuola opera in collaborazione con tutta la comunità locale e il territorio circostante; in particolare persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscano un reciproco supporto nelle comuni finalità educative. (vedi Patto di corresponsabilità).

3.3.3 Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

L'istituzione scolastica utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni, che possono essere variamente e liberamente scelti dai docenti sulla base della

Collegio Villoresi

finalità che intendono raggiungere e in coerenza con le architetture di istruzione individuate, definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari. Per tale motivo si ritiene che sia congruo (sia per il primo che per il secondo quadrimestre) il seguente numero di prove:

- Italiano 3 prove scritte e 2 prove orali
- Matematica 3 prove scritte e 2 prove orali
- Scienze 2 prove
- Storia 2 prove
- Geografia 2 prove
- Inglese 3 prove scritte e 2 prove orali
- Spagnolo 2 prove scritte e 2 prove orali
- Arte e Imm. 2 prove
- Tecnologia 2 prove
- Musica 2 prove
- Scienze Mot. 2 prove
- Informatica 2 prove

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE as 2020-21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall' istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento la cui griglia è qui di seguito riportata. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE è indicata in ogni tabella.

ALLEGATI: Allegato_Griglie valutazione comportamento_SS1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Collegio Villoresi

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
- per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI (a meno di indicazioni diverse emanate dal MIUR)

ALLEGATI: Criteri non ammissione classi successive e Esame Stato_medie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per tale finalità il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri di formulazione del voto di ammissione: calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del primo anno, calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del secondo anno, calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del terzo anno. Alle suddette medie viene applicato un peso specifico diverso (del 20% alla media aritmetica del primo anno, del 30% alla media aritmetica del secondo anno, del 50% alla media aritmetica del terzo anno) che concorre a definire una media complessiva che potrà risultare espressa con numeri interi o anche decimali. A tale valore ottenuto il Consiglio di Classe a suo giudizio potrà applicare un valore correttivo pari al 0,30 al fine di valorizzare eventuali aspetti del cammino formativo svolto. Al valore così ottenuto verrà applicato l'arrotondamento previsto per legge per tramutarlo in un numero intero. La valutazione così ottenuta costituirà il voto di ammissione all'esame conclusivo.

Tra i criteri di ammissione all'esame finale del primo ciclo è imprescindibile la partecipazione alle prove INVALSI (salvo diverse disposizioni emanate direttamente dal MIUR come nel caso dell'annualità 2019_20 e 2020/21). L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate da eseguire al computer (computer based), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito

Collegio Villoresi

di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

ALLEGATI: Criteri ammissione classe successiva e Esame di Stato_medie.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In Allegato la griglia di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, come da delibera del CdC del 16 dicembre 2020

ALLEGATI: Finale_Griglia_Valutazione_Ed_Civica tot.pdf

3.1.4 Insegnamenti e quadri orari

Discipline 2021-2022	Percorso di multilinguismo
Italiano, Storia	7
Geografia in inglese	2
Matematica	4
Scienze in inglese	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo)	2
Arte E Immagine in inglese	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Informatica in inglese	1

Collegio Villoresi

Narrativa in inglese	1
----------------------	---

Discipline 2021-2022 Percorso tradizionale	
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo)	2
Arte E Immagine in Inglese	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Informatica in inglese	1
Narrativa	1

Nell'a.s. 2021-2022 verrà attivato sulle classi prime solo il percorso multilinguismo.

TEMPO SCUOLA

Lunedì – martedì – mercoledì

Orario	Attività	Durata
8.00-9.00	PRESCUOLA	60min
9,00-9.55	1° ORA	55min
9.55-10.50	2° ORA	55min
10.50-11.10	INTERVALLO	20min
11.10-12.05	3° ORA	55min

mercoledì – venerdì

Orario	Attività	Durata
8.00-9.00	PRESCUOLA	60min
9,00-9.55	1° ORA	55min
9.55-10.50	2° ORA	55min
10.50-11.10	INTERVALLO	20min
11.10-12.05	3° ORA	55min

Collegio Villoresi

12.05-13.00	4° ORA	55min
13.00-13.50	5° ORA	55min
13.50-14.25	MENSA	35min
14.25-14.35	INTERVALLO	10min
14.35-15.25	6° ORA	50min
15.25-16.15	7° ORA	50min
16.15-18.00	DOPOSCUOLA	1h 45min

12.05-13.00	4° ORA	55min
13.00-13.50	5° ORA	50min
13.50-14.25	MENSA	35min
14.25-14.35	INTERVALLO	10min
14.35-16.15	ATT. OPZ	1h 40min
16.15-18.00	DOPOSCUOLA	1h.45min

Gli orari di discesa a mensa, di inizio e fine dell'intervallo dopo mensa e di inizio e fine delle ore pomeridiane vengono scaglionate ogni cinque minuti a partire dalle classi prime.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio, per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica, ha deliberato che venga dedicata un'ora alla settimana e, come previsto dalla Legge, siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Come indicato nelle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

3.1.5 Curricolo di istituto

Curricolo di scuola

La progettazione del curriculum deve necessariamente partire da alcune considerazioni ben espresse nelle Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione:

Collegio Villoresi

1. oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli alunni vivono: alla scuola spetta il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
2. lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi: la scuola deve pensare e realizzare il proprio progetto educativo e didattico tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione;
3. la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone, ognuno impara meglio nella relazione con gli altri: la scuola deve concorrere a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, europea o mondiale;
4. tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ma ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità: la scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità gli alunni, in tutte le fasi della loro formazione.

Le Indicazioni per il curricolo e il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto 22 agosto 2007), di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, recepiscono la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che invita gli Stati Membri a offrire a tutti gli alunni l'istruzione e la formazione iniziale atta a sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento. Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono definite competenze chiave quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Appare chiaro quanto delicato e complesso sia il compito di definire un curricolo adatto a conseguire i risultati attesi in termini di formazione dei singoli alunni. Nei differenti Settori della Scuola la progettazione del curricolo avviene tramite un percorso che può essere così sintetizzato:

1. elaborazione di un profilo generale di alunno in uscita
2. definizione di scelte metodologiche e organizzative generali
3. individuazione di ambiti disciplinari e interdisciplinari, aree fondamentali, opzionali e facoltative

Collegio Villoresi

4. definizione dei criteri generali di valutazione
5. definizione del profilo in uscita caratteristico di ogni settore
7. interpretazione disciplinare del modello di alunno in uscita e progettazione curricolare specifica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come riportato nelle Linee Guida, tale curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - la riflessione sui significati del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
 - tematiche riguardanti l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE** è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali mettendo i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio offre alle famiglie la possibilità di accogliere i loro figli dall'età di 20 mesi nel Nido fino alla Scuola Superiore, accompagnando il bambino in un percorso che si articola in: Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado (SecIlg) e Scuola Secondaria di secondo grado (SecIIg). La presenza di tutti gli ordini di scuola consente la costruzione di un curricolo verticale all'interno del quale sono facilitati i passaggi da un grado di istruzione al successivo tramite specifiche azioni di continuità tra Settori. Il curricolo è strutturato come un percorso unitario che presenta innumerevoli vantaggi tra cui: facilitare lo scambio di informazioni sugli alunni tra docenti di ordini diversi, accentuare la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, accentuare il ruolo educativo e sociale della scuola accompagnando il percorso formativo dell'alunno nell'intero arco della sua crescita, cogliere l'intreccio tra competenze e saperi, progettare per obiettivi di apprendimento, a partire da traguardi di ciclo, calibrando il raggiungimento delle competenze secondo i bisogni individuali favorire la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento .

All'interno del curricolo presentano uno sviluppo verticale anche i tre progetti trasversali che costituiscono i punti di forza del Collegio: le lingue straniere (in particolare l'inglese), la tecnologia/Informatica e la continuità tra settori.

Collegio Villoresi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e stimolano gli studenti, attraverso un percorso di maturazione personale e didattica che parte dalle loro capacità e potenzialità conducendoli verso la trasformazione in nuove competenze, utili per poter gestire nuove situazioni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico.

Il Curricolo del Collegio prende in considerazione le competenze chiave europee, e articola la proposta formativa per ogni settore tenendo come punto di riferimento i seguenti punti:

1. Un piano di sviluppo delle otto Competenze chiave europee;
2. Connessioni tra competenze chiave europee e traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente ad ogni ordine di scuola;
3. Curricoli disciplinari (traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità).

Nella applicazione del Curricolo verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari:

- valorizzare le esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi;
- favorire la problematizzazione;
- dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio in relazione al proprio stile di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogo e ricercatore

Collegio Villoresi

statunitense, precursore nel campo della valutazione autentica: “Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”. Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l’intero arco della vita (lifelong learning).

3.1.6 Iniziative di ampliamento curricolare

ACTIVE LEARNING

È una proposta didattica, opzionale per le famiglie, introdotta con l’anno scolastico 2020/21 a partire dalle classi prime, che di fatto è l’evoluzione di un progetto, denominato “**A SCUOLA CON STILE 2.0**” introdotto per la prima volta nell’anno scolastico 2014/15.

Gli assi portanti del progetto ACTIVE LEARNING sono:

- Lavoro sugli **stili di apprendimento** seguendo le linee del modello VARK (visual, aural, read/write, kinesthetic) adeguatamente adattate al contesto della secondaria di I grado
- **Cura della persona** attraverso non solo il mantenimento del ruolo del tutor ma attraverso un suo ulteriore potenziamento. Ciò ha portato a definire di fatto due ruoli distinti di tutor, in continua e costante comunicazione tra loro grazie al potenziamento della rete comunicativa: una figura di tutor più centrata sulla dimensione dell’accompagnamento educativo e una figura di tutor più centrata sull’accompagnamento dei percorsi di apprendimento attraverso la ridefinizione e la valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe
- Investimento sull’**innovazione didattico-metodologica** attraverso sia la creazione di un set d’aula multiforme, estremamente flessibile e quindi in grado di valorizzare al meglio la realizzazione di percorsi didattici legati agli stili di apprendimento scelti e ad alcune modalità didattiche ritenute, per progetto, particolarmente significative (active learning, cooperative learning, technology enhanced active learning)
- dotazione di **tools tecnologici** in grado sia di supportare la progettualità didattica prevista dal progetto, sia di creare le condizioni e i presupposti per la creazione di uno spirito critico in grado di permettere la comprensione e il raggiungimento del benessere in una società sempre più tech-oriented.

Collegio Villoresi

Da un punto di vista organizzativo le classi che adottano il modello ACTIVE utilizzeranno aule specifiche e i docenti dei relativi Consigli di Classe si impegnano ad adottare modalità attive di didattica in tutte le occasioni in cui ciò sarà possibile farlo. Tutte le discipline possono essere gestite in modalità ACTIVE.

Per un approfondimento sul modello di Active Learning si allega una pubblicazione ad hoc.

MULTILINGUISMO

Da oltre 16 anni il percorso di MULTILINGUISMO, precedentemente conosciuto come Progetto Veicolare è uno dei punti di forza del Collegio Villoresi San Giuseppe. Il concetto alla base di tutto l'impianto didattico è racchiuso nel logo che lo contraddistingue; usare le lingue per imparare, imparando ad usare le lingue.

È un progetto di ulteriore valorizzazione della lingua inglese che viene usata come veicolo per favorire l'apprendimento dei contenuti specifici di alcune discipline curriculari offrendo agli studenti l'opportunità di esercitare e mettere in pratica, quotidianamente, le loro abilità e competenze linguistiche. In termini pratici gli alunni che fanno il percorso del multilinguismo lavorano in certe materie (elencate sotto) con docenti madrelingua in inglese o docenti italiani non madrelingua ma con elevate competenze linguistiche in Inglese, usando testi scolastici e altri materiali in inglese, e di norma in sottogruppi classe di massimo 14 alunni massimo: fanno eccezione le ore di Informatica e di Arte nelle quali il gruppo classe tendenzialmente rimane unito e per tale motivo l'insegnamento in inglese potrà essere supportato e integrato, quando necessario, da contributi in lingua italiana).

Le discipline coinvolte nel percorso del multilinguismo sono per tutti i tre anni:

Inglese	3h alla settimana
Narrativa	1h alla settimana
Geografia	2h alla settimana
Scienze	2h alla settimana
Arte	2h alla settimana
Informatica	1h alla settimana

Gli obiettivi di apprendimento rimangono quelli definiti dalle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina sopra citata. L'utilizzo della lingua Inglese è il veicolo per accedere a tali obiettivi e la stretta interazione tra docenti italiani e docenti madrelingua in sede di progettazione, erogazione e valutazione garantisce l'efficacia dei percorsi di apprendimento.

A queste ore erogate in ambito curricolare possono poi essere aggiunte ulteriori attività opzionali extracurricolari di potenziamento della lingua inglese tra cui i corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica (per un'ora alla settimana) e i corsi di conversazione in inglese (per un'ora alla settimana).

Collegio Villoresi

La scelta del percorso deve essere fatta normalmente all'inizio della classe ma è possibile accedervi anche durante il triennio a patto di conseguire il superamento di un test linguistico creato appositamente.

Il test di accesso si rende necessario per tutti gli allievi che provengono dall'esterno e per coloro che pur provenendo dalla primaria del Collegio Villoresi non avessero mai svolto in precedenza il percorso di multilinguismo nel proprio settore.

Le prove del test di accesso comprendono le seguenti quattro abilità linguistiche:

- Listening (ascolto e comprensione)
- Reading (comprensione di un testo scritto)
- Writing (stesura di un messaggio o di una lettera)
- Use of English (competenza linguistica e grammaticale)
- Speaking (conversazione con docenti madrelingua)

Qualora un allievo superasse il test di accesso ma risultasse comunque fragile in alcune aree il Consiglio di Classe in accordo con la Presidenza e con il coordinatore del veicolare di settore può decidere di proporre all'allievo per un periodo di tempo adeguato un piano di studi che preveda la frequenza non di tutte le discipline gestite in inglese all'interno del percorso del multilinguismo ma solo la frequenza di alcune di esse al fine di creare le condizioni migliori per garantire il successo scolastico.

TUTORING

Il Collegio Villoresi già da alcuni anni ha avviato un progetto che riguarda tutti gli allievi della scuola e che parte dalla volontà di prendersi cura degli allievi e dei loro percorsi di crescita. Per tale motivo è stato implementato un modello di lavoro che accresce e valorizza il ruolo educativo degli adulti potenziando gli spazi di dialogo e confronto. Per tale motivo sono stati inseriti due ruoli: il tutor educativo e il tutor didattico.

Il **tutor educativo** è una figura professionale della scuola che si occupa dei ragazzi a lui assegnati

Il lavoro del tutor, in sinergia con il coordinatore/tutor e il consiglio di classe/équipe, si concretizza nell'essere punto di riferimento educativo per tutti gli allievi, in particolare in quelle situazioni di criticità (temporanee o continuative) in cui si rendono necessari un dialogo e un accompagnamento più personali. In questo ambito il tutor valuterà le possibili azioni da attuare in relazione agli alunni, alla famiglia e ai colleghi. Ogni settimana il Preside o il vicepresidente incontra i tutor per una riunione nella quale si fa il punto della situazione, ci si aggiorna sul lavoro svolto e da svolgersi, oltre a delineare una metodologia di approccio comune e condivisa. Con una cadenza regolare avverrà un medesimo incontro dei tutor con i coordinatori/tutor delle classi sulle quali il tutor opera. Il tutor realizza incontri sistematici di conoscenza con gli allievi, e se necessario con le famiglie, in tutti i seguenti casi:

- tutti gli allievi delle classi prime a inizio anno;

Collegio Villoresi

- tutti gli allievi che si sono inseriti in classi intermedie;
- tutti gli allievi per i quali viene chiesto in sede di CdC o su richiesta del Preside e del vice preside di attivare il percorso di supporto

Il ruolo di tutor può essere svolto da una o più figure professionali.

Il **tutor didattico** è di fatto il coordinatore di classe. Il tutor didattico utilizza ogni settimana un'ora del suo orario per svolgere questa funzione. Lo spazio di intervento del tutor didattico ha la forma dello sportello e si realizza attraverso la convocazione da parte del tutor degli allievi e in parallelo accoglie le richieste degli allievi ad avere un colloquio.

Il lavoro del tutor didattico, in sinergia con il consiglio di classe/équipe, si concretizza nell'essere punto di riferimento per la gestione delle problematiche legate all'apprendimento e al supporto all'organizzazione delle attività degli allievi in merito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il tutor didattico quindi opera sia sugli allievi che hanno necessità di essere supportati (rinforzo) sia con allievi che hanno bisogno di manifestare al meglio i propri talenti (potenziamento).

Il tutor didattico interviene fornendo supporto organizzativo e programmatico in merito a tutte le discipline in coerenza con il ruolo di coordinatore. Per tale motivo si interfaccia sistematicamente con gli altri docenti del proprio CdC. Se necessario convoca assieme agli allievi anche le famiglie per meglio gestire gli aspetti di supporto. Il tutor didattico incontra periodicamente il Preside/vicepreside assieme agli altri tutor didattici al fine di fare il punto sull'andamento generale dell'erogazione dell'offerta formativa.

PROGETTO ONE TO CLOUD

Il Collegio Villoresi già da alcuni anni ha avviato un progetto che nell'ultimo anno si è ulteriormente evoluto prendendo il nome di ONE to CLOUD. Negli anni precedenti detto progetto era conosciuto con il nome di ONE to ONE. Detto progetto riguarda tutti gli allievi della scuola e fondamentalmente si basa sull'idea di creare una infrastruttura digitale, sia software che hardware, finalizzata a sostenere i percorsi di apprendimento. Detto progetto, che riguarda obbligatoriamente tutti gli allievi della scuola, prevede:

- dotazione per ogni allievo di un notebook (da usare in classe e a casa) per gestire lezioni, compiti ed elaborazione di contenuti digitali legati al percorso delle discipline curriculari.
- l'attivazione, per ciascuno studente, di un ambiente Cloud personale con tutte le risorse digitali offerte dal Collegio Villoresi
- accesso alla piattaforma di Microsoft Teams e ai contenuti ad essa connessi per lo svolgimento di attività a distanza
- accesso alla suite Microsoft OFFICE 365 per utilizzare i principali software di produttività personale

Collegio Villoresi

- accesso ed uso della rete wifi della scuola quando in presenza
- protezione e vigilanza della navigazione in rete presso la scuola attraverso i vari dispositivi software e hardware previsti

CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE

La scuola offre la possibilità di frequentare percorsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica sia per la lingua inglese che per la lingua spagnola. L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata annuale per la preparazione degli allievi. I corsi sono gestiti di norma dagli stessi docenti della secondaria di I grado.

Nello specifico sono offerti:

- Percorsi di preparazione agli esami in Inglese del Cambridge (KET e PET). Detti esami sono rivolti sia agli allievi che scelgono il percorso di multilinguismo sia a coloro che non lo avessero scelto
- Percorsi di preparazione agli esami in Spagnolo del DELE. Detti esami solo solitamente rivolti agli allievi delle classi terze

Si precisa inoltre che il Collegio Villoresi di Monza è sede riconosciuta per l'erogazione di esami Cambridge. I corsi sono sempre collocati al mattino prima dell'inizio delle lezioni.

CORSI DI CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA

La scuola offre la possibilità di frequentare corsi di conversazione in lingua straniera. L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata quadrimestrale.

I corsi sono gestiti di norma dagli stessi docenti della secondaria di I grado.

Nello specifico sono offerti:

- Corsi di conversazione in lingua Inglese
- Corsi di conversazione in lingua Spagnola

I corsi sono sempre collocati al mattino prima dell'inizio delle lezioni.

CORSO DI CULTURA CINESE

La scuola offre la possibilità di frequentare un corso per approcciare e conoscere la cultura cinese. Non si tratta di una attività in grado di far apprendere in modo esaustivo le competenze linguistiche della lingua cinese quanto invece percorso per conoscere la cultura orientale e apprendere alcune competenze di base della lingua cinese. L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata annuale. I corsi sono gestiti di norma dagli stessi docenti della secondaria di I grado. I corsi sono sempre collocati al mattino prima dell'inizio delle lezioni.

CORSO ECDL

Collegio Villoresi

La scuola offre la possibilità di frequentare dei corsi per la preparazione ad alcuni esami ECDL (European Computer Driving License). L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata quadrimestrale.

I corsi sono gestiti di norma dagli stessi docenti della secondaria di I grado.

Si precisa inoltre che il Collegio Villoresi di Monza è sede riconosciuta per l'erogazione di esami ECDL.

I corsi sono sempre collocati al mattino prima dell'inizio delle lezioni.

CORSO DI LATINO

La scuola offre la possibilità di frequentare un corso per approcciare e conoscere la lingua latina. Il corso si prefigge lo scopo di far conoscere agli allievi delle classi terze le caratteristiche principali della lingua latina. L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata annuale. I corsi sono gestiti di norma dagli stessi docenti della secondaria di I grado. I corsi sono sempre collocati al mattino prima dell'inizio delle lezioni.

STUDIO ASSISTITO

La scuola offre la possibilità di frequentare una attività di studio assistito durante il quale gli allievi possono, presso la struttura scolastica, avviare il lavoro personale rispetto ai compiti assegnati dai docenti. Si tratta di studio assistito e non guidato motivo per cui gli allievi sono adeguatamente suddivisi e posti sotto la cura di un adulto, che potrebbe essere sia un docente della scuola che un educatore, che garantisce il rispetto del clima di lavoro. Trattando di studio assistito e non guidato gli adulti presenti non svolgeranno attività didattiche ma solo attività di supporto. L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari a cadenza settimanale e con durata annuale.

I corsi sono sempre collocati nel primo pomeriggio delle giornate di mercoledì e venerdì.

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'

La scuola organizza ogni anno per gli allievi delle classi seconde dei percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità avvalendosi anche della presenza di personale esperto (psicologi). Le attività vengono realizzate attraverso attività che si svolgono classe per classe.

PERCORSI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA

La scuola organizza ogni anno per tutti gli allievi della scuola dei percorsi di educazione all'uso consapevole della rete e della tecnologia avvalendosi anche della presenza di personale esperto che realizza laboratori operativi con le singole classi e momenti di formazione anche per famiglie.

Collegio Villoresi

VACANZE STUDIO

Durante le settimane di sosta delle lezioni, il Collegio organizza periodi residenziali all'estero per un ulteriore affinamento delle competenze linguistiche e personali.

PROGETTO SPORT

Il Progetto Sport si realizza attraverso diverse modalità:

- inserimento del nuoto per tutte le classi all'interno dell'insegnamento della disciplina di scienze motorie per un modulo della durata di alcuni mesi all'interno dell'anno scolastico.
- Introduzione del Patto Sportivo per gli allievi che praticano attività agonistica ad alto livello
- organizzazione di attività sportive che si realizzano nella fascia oraria del dopo scuola e che sono governate dalla VSE (Villoresi Sport Experience)

3.1.7 Attività di ampliamento formativo extra curricolare

Attività sportive VSE

Attività teatrali e artistiche

Laboratori (es. S.T.E.M. – arti circensi – digital farm – agenda 2030 - lettura)

3.1.8 Attività previste in relazione al PNSD

Amministrazione digitale:

digitalizzazione amministrativa della scuola

Ogni docente è dotato di un profilo digitale personale tramite cui può accedere al proprio pc, alla posta, al registro elettronico, condividere materiale

La piattaforma digitale utilizzata dalla scuola (Loop) consente di: compilare il registro; salvare documentazione e relazioni; comunicare con le famiglie.

Accesso:

cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola.

Registro elettronico per tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado: ogni docente utilizza il registro elettronico (Loop Scuola) a cui accede tramite profilo personale. Si allega il progetto One to Cloud 2020/21.

Collegio Villoresi

Spazi e ambienti per l'apprendimento:
ambienti per la didattica digitale integrata.

3.1.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- Tutti gli allievi possono imparare;
- Tutti gli allievi sono diversi;
- La diversità è un punto di forza;
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi
- Superamento della didattica tradizionale
- Didattica Metacognitiva

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Collegio Villoresi

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno BES viene deliberato in Consiglio di classe e documentato e condiviso con la famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione, motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di rendere trasparente l'intero processo. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Referente BES, Consiglio di classe, docente Tutor, eventuale specialista esterno

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione attiva, il Pei viene redatto e presentato alla famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Collegio Villoresi

Docenti di sostegno:

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari: (Coordinatori di classi e simili)

Partecipazione a GLI

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe, vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste. È importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli;
- Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;
- Orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;

Collegio Villoresi

- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

La nozione di INCLUSIONE, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attraverso le metodologie didattiche e le strategie attuate dalla scuola, si cerca di favorire lo sviluppo di quelle capacità che sono fondamentali non solo nel contesto scuola ma anche nella vita. Si cerca quindi di fornire agli studenti gli "strumenti di vita" per potersi orientare non solo nel mondo scuola ma anche nel mondo del lavoro.

Le strategie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di

Collegio Villoresi

- apprendimento;
- individuare mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi, mappe).
- Crediamo quindi che l'apprendimento cooperativo faciliti il successo di tutti gli studenti del gruppo.

Approfondimento

Si allega documento riportante le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994

ALLEGATI:

Valutazione Alunni BES e DSA_medie e superiori.pdf

3.1.10 Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano in allegato considera le strategie di intervento in diverse situazioni, che vanno dalla normale attività didattica in presenza integrata dalla tecnologia digitale, alla didattica mista in presenza e a distanza, fino alla didattica interamente svolta online in situazione di sospensione delle attività scolastiche per periodi brevi o per periodi più lunghi. Particolare attenzione viene posta alla situazione di studentesse e studenti in condizioni di fragilità, attraverso l'uso della tecnologia in modalità sincrona e asincrona, per ampliare le modalità di svolgimento della didattica a supporto dei bisogni educativi speciali. Analoga attenzione viene rivolta all'ampliamento delle conoscenze informatiche delle studentesse e degli studenti, nonché alla formazione specifica dei docenti riguardo le strategie didattiche che possono più efficacemente sfruttare le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale. Il Collegio Villoresi San Giuseppe è già dotato di una buona strumentazione tecnologica (grazie al Progetto One to cloud e alla dotazione per ciascuno studente di Pc personali) e di una buona connettività per assicurare la didattica Digitale integrata dovesse essere necessario ricorrere alla didattica a distanza. Inoltre è già attivo il pacchetto Microsoft 365, con l'utilizzo e la configurazione della piattaforma TEAMS e di un indirizzo di posta elettronica protetto per studenti e professori, oltre che del registro elettronico LOOP WEB. L'analisi del fabbisogno ha portato la scuola a dotarsi anche di un numero congruo tavolette grafiche e di cuffie con microfono integrato per i docenti che effettuano le videolezioni.

Collegio Villoresi

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'organizzazione del Collegio Villoresi segue il seguente **organigramma**:

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Presidenza

Consiglio d'Istituto

Collegio Docenti, Consiglio di Classe/Interclasse e di Sezione, Dipartimenti Disciplinari

Uffici amministrativi e didattici, Ufficio personale, Ufficio Admission, Ufficio Qualità e Sicurezza

Il **CdA** è composto da 1 presidente, 2 consiglieri delegati (1 consigliere delegato per le attività educative e 1 consigliere delegato per le attività di supporto), 2 consiglieri e 3 sindaci.

Il **Consigliere delegato per le attività educative**, che ricopre anche la funzione di Rettore del Collegio Villoresi, ha la responsabilità della missione educativa della scuola, del mantenimento dell'ispirazione cristiana dell'istituto e del raggiungimento della missione educativa. Elabora, declina e implementa le strategie dell'organizzazione sulla base degli indirizzi definiti dal CdA nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economica e finanziaria con particolare attenzione affinché il modello di funzionamento sia coerente con la missione del Collegio e conforme alla normativa scolastica.

Il **Consigliere delegato per le attività di supporto** ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività del Collegio; sovrintende alla gestione dell'ordinaria amministrazione del Collegio; cura e sovrintende la corretta esecuzione degli adempimenti di carattere contabile, fiscale, tributario, giuslavoristico, previdenziale e di ogni altro adempimento funzionale allo svolgimento dell'attività.

Il **CdP** è composto dai Consiglieri Delegati, dai Vicerettori e dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei vari settori della scuola, a loro volta coadiuvati da docenti con delega specifica della Direzione. Il CdP cura l'aspetto educativo-didattico dell'Istituto, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Il **CdI** è composto dai membri del CdP e dalle rappresentanze di docenti, personale non docente e di genitori di ciascun settore della Scuola e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, anche dai rappresentanti degli alunni. È convocato e presieduto dal Rettore. Svolge azione consultiva o propositiva che si esprime mediante pareri circa la progettazione e la realizzazione delle finalità educative generali. Ha potere deliberativo circa il calendario scolastico e la destinazione di risorse legate ad alcune manifestazioni organizzate dalla scuola.

Il **CdD** è un organo istituzionale composto da tutti i docenti dell'istituto ed è presieduto dai Coordinatori dei singoli settori, se limitato ad un settore della scuola, o dal Rettore se generale. Il CdD ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'istituto ed è responsabile di redazione del PTOF; funzionamento didattico; suddivisione dell'anno scolastico; adozione dei libri di testo; promozione di iniziative di

Collegio Villoresi

aggiornamento; definizione delle funzioni strumentali; fissazione dei criteri di valutazione; regolamentazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa; definizione di aree di progetto o di tematiche per progetti specifici

Il **CdC (Cdlc/CdSz)** è un organismo istituzionale, composto da tutti i docenti di ciascuna classe, oltre ai Coordinatori delle attività educativo-didattiche, che lo presiedono. Il CdC cala le linee educative e didattiche stabilite dal Collegio Docenti nella realtà specifica di ciascuna classe. In particolare, esercita competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione, riunendosi ordinariamente con scadenza periodica e modalità prestabilite. Nella sua forma "aperta" prevede, in almeno due occasioni assembleari all'anno, la presenza dei genitori e degli alunni (o dei loro rappresentanti). Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, all'interno del CdC particolare rilievo è dato al docente con funzione di Coordinatore di Classe che ha la responsabilità di essere un punto di riferimento stabile per le diverse componenti del Consiglio e di promuoverne la partecipazione.

I **DD** sono un'articolazione dei CdC e dei Cdlc e risultano composti da tutti i docenti della stessa disciplina o area disciplinare. Al loro interno vengono precisati: i criteri didattici di ciascuna disciplina condivisi a livello di istituto; le finalità generali dell'insegnamento della materia; gli obiettivi specifici; gli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi; i criteri e le griglie di valutazione.

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

A livello operativo la gestione dell'attività educativo-didattica e delle attività di supporto passa attraverso i seguenti uffici: Segreteria (Amministrativa e Didattica), Ufficio del Personale, Ufficio Ammissioni, Ufficio qualità e sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://loop.collegiovilloresi.it/Account/Login?ReturnUrl=%2f>

Pagelle on line <https://loop.collegiovilloresi.it/Account/Login?ReturnUrl=%2f>

4.3 Reti e convenzioni attivate

Il Collegio ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali: Uffici di amministrazione scolastica della Regione Lombardia (Provincia di Monza e Brianza); Assessorato Pubblica Istruzione; Assessorato Servizi Sociali; ATS Monza e Brianza; UNOPIA e AIAS; Università e altri enti del territorio

4.4 Piano di formazione del personale docente

La Direzione riconosce l'importanza della **formazione del personale**, docente e non, per poter proporre un'offerta formativa innovativa e qualificata e per garantire un costante aggiornamento sulle tematiche di sicurezza e privacy. I corsi proposti per ciascun anno scolastico sono descritti nel Piano di Formazione dei docenti redatto entro il mese di novembre di ogni anno. Inoltre, i docenti partecipano a corsi di formazione individuali.

Collegio Villoresi

I corsi di formazione proposti dal Collegio vertono sulle seguenti tematiche: utilizzo del registro elettronico digitale; formazione sulla didattica digitale; sviluppo di competenze digitali e conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento; sicurezza generale e specifica; primo soccorso; antincendio; utilizzo defibrillatore; privacy.